



Carboncino

per essere precisi, salice decorticato, seccato e mineralizzato





Immaginare di disfarsi del corpo e degli apparati sensoriali è come il disfarsi del Carboncino che accarezza la superficie, che diviene essa stessa come di carne al suo passaggio, esalando un soffio di fuliggine impalpabile, o la frusta spaccandosi al contatto con il piano, sgretolandosi su se stesso in un franare di briciole cristalline salvate nel palmo semichiuso della mano.

Il suo è stato, è e rimarrà un racconto eterno.

Art / Body change

Massimo Paganini